ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

ANCH'IO VALGO 2025

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto **ANCH'IO VALGO 2025** si inserisce nel programma 2024 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA proponendo interventi di supporto, inclusione, educazione e formazione per persone fragili, vulnerabili o con disabilità e operando per superare il pregiudizio della comunità locale, affinché si riducano disuguaglianze ed esclusione sociale. Il programma rientra nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

In **provincia di Catania** vivono 1.074.434 persone, delle quali 299.730 risiedono nel capoluogo, 8.448 nel comune di Santa Venerina e 5.018 nel Comune di Linguaglossa (Istat). La classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita in Italia pone la provincia di Catania al 92° posto su 107. Su questo risultato pesano in negativo gli indicatori legati all'economia (affari e al lavoro, ricchezza e consumo). Il più recente report dei Servizi della Caritas Diocesana di Catania fotografa un **tessuto socio-comunitario che non riesce a riprendersi dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica**. Il tasso di disoccupazione nella provincia è del 15,5%, il doppio della media nazionale del 7,8%. Questi elementi alimentano una diffusa fragilità sociale che impatta con forza anche sui più giovani. Il presidente della Corte d'Appello di Catania¹ sottolinea la forte esposizione a fenomeni di **devianza giovanile**, a causa di contesti altamente degradati, presenza della criminalità, e forte carenza di servizi di prevenzione e accompagnamento pedagogico, ponendo la provincia tra le prime in Italia per questo tipo di fenomeni. E' preoccupante è il fenomeno crescente di minori (spesso infra-quattordicenni e quindi non imputabili) impiegati dalla criminalità organizzata locale per il traffico di stupefacenti e reati predatori. In correlazione va letto un tasso di **dispersione scolastica** del 25,2% tra i più alti in Italia. Le risorse limitate del sistema giudiziario non consentono di avviare efficaci percorsi di rieducazione e reinserimento sociale di giovani e adulti che hanno avuto problemi con la giustizia e sul territorio anche l'offerta di servizi di supporto, attività ricreative e opportunità lavorative *legali* sono estremamente limitate. La condizione di fragilità delle **persone con disabilità** le rende ancora più esposte a condizioni di marginalità, con un peggioramento della qualità della vita e con scarse opportunità di inserimento sociale e lavorativo. A livello istituzionale manca l'attenzione alle esigenze delle persone con disabilità, tanto da costringere al ricorso all'autorità giudiziaria anche per il riconoscimento di diritti fondamentali². Negli anni l'associazione "Come Ginestre", attiva nella tutela dei diritti delle persone disabili, ha più volte denunciato l'impossibilità di accedere alle stazioni metro e bus di Catania, a causa della presenza di numerose barriere architettoniche che limitano o rendono impossibile l'accesso ai mezzi pubblici delle persone con disabilità motoria. La Sicilia ha il più alto tasso di alunni con disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, e la provincia di Catania è quella con il tasso più elevato (5%, e complessivamente gli alunni disabili che frequentano gli istituti scolastici

¹ Relazione per l'apertura dell'anno giudiziario 2024

² Dati dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità

della provincia catanese sono 8.368)³. Infine l'Associazionismo locale denuncia con forza la scarsità di progetti e servizi per l'inclusione dei giovani con disabilità usciti dal circuito scolastico, che si trovano perciò ad alto rischio di isolamento ed emarginazione sociale.

DESCRIZIONE INTERVENTO ENTE

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 e opera attraverso la Cooperativa sociale di tipo A/B "Rò la Formichina", di cui è parte il Centro diurno "Geremia", che accoglie principalmente persone con disabilità medio gravi, e le cooperative "Ro' la Formichina" e "La Casa di Alberto", che offrono percorsi formativi e di inclusione socio-occupazionale per persone con disabilità e persone autrici di reato. Si tratta dell'unica realtà presente in provincia di Catania che si impegna a collegare le necessità educative/formative a quelle ergoterapiche e/o occupazionali, offrendo percorsi di apprendimento e formazione lavorativa.

L'attività all'interno delle strutture promuove un contesto di multiutenza perché l'interazione tra persone con diverse fragilità stimola a confrontarsi positivamente con la diversità e la collaborazione per la realizzazione di un prodotto valorizza le capacità di ciascuno. Gli utenti inseriti frequentano in media 3 giorni a settimana i centri e le attività svolte durante il 2023 sono state:

Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania): Laboratorio di falegnameria, 5gg a settimana; Cura del verde, 2 volte al mese; Attività educative, 20 volte in un anno; Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso gli istituti scolastici, 4 volte in un anno; Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta a settimana; Recupero trucioli/legna dal territorio, 1 volta ogni 10gg; Raccolta e rilavorazione di bancali di legno, 1 volta a settimana. **"La casa di Alberto"** – comune di Catania: Apicoltura, 4gg a settimana; Agricoltura biologica, 2gg a settimana; Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso gli istituti scolastici, 4 volte all'anno; Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta al mese; Partecipazione ad eventi su territorio sul tema della cura e del rispetto del creato, 2 volte all'anno. **Centro diurno "Geremia"** – comune di Santa Venerina (Catania): Attività ergoterapiche, 4gg a settimana; Laboratori e attività ricreative, 1g a settimana; laboratori teatrali 2 volte a settimana, realizzazione di spettacoli teatrali, 6/8 volte all'anno; laboratori musicali per realizzazione spettacoli nel territorio; attività sportive varie 1 volta a settimana; Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, 1g a settimana; Mantenimento capacità scolastiche di base, 3gg a settimana; Uscite esterne, 1 volta al mese; Attività ludico ricreative sul territorio, 2gg a settimana; Campo estivo di 4gg; Grest nei mesi di luglio e agosto 2 volte a settimana fascia pomeridiana. Nel 2023/24 sono arrivate 12 nuove richieste di inserimento e nel 2023 le strutture a progetto hanno risposto con 3 nuovi inserimenti e percorsi individualizzati: 2 inserimenti all'interno del Centro diurno Geremia e 1 presso la Cooperativa "Ro' la formichina".

Il CESC Project è presente nel Comune di Linguaglossa (CT) con il suo ente partner **Associazione Campus Concettina Onlus**, che nasce nel 1986 per volontà di Concettina Pafumi e Giuseppe Cannavò, non ha fini di lucro e *aderisce alla Comunità di Capodarco*. La costruzione del Campus Concettina (2002-2008) è stata finanziata da Lions International. La Comunità interviene **nella complessa realtà delle persone disabili con la proposta di un modello di relazione interpersonale** e la possibilità di organizzare delle risposte in funzione dei bisogni favorendo la creazione, la promozione e la valorizzazione delle reti di solidarietà. Oggi il Campus infatti, rappresenta una realtà, capace di rieducare e inserire in un contesto sociale spesso difficile, **ragazzi e ragazze che per le loro fragilità fisiche e psichiche vengono ancora discriminati ed esclusi**. Attualmente la struttura funziona quotidianamente come Centro diurno per 15 giovani e adulti con disabilità, che frequentano i percorsi di autonomia, laboratori espressivi e creativi, attività didattiche, esperienze di comunità e socializzazione con il territorio. Gli utenti sono accolti dalla mattina al tardo pomeriggio, condividendo insieme il momento del pasto comunitario. La struttura dispone di spazi polifunzionali aperti alla comunità territoriale, dove si organizzano momenti formativi, incontri ed eventi per favorire l'integrazione delle persone con disabilità e promuoverne i diritti. Il Campus ha rivolto le sue attenzioni anche alla realtà locale, realizzando attività sul territorio, che possano garantire integrazione sociale, culturale, lavorativa per i giovani del paese.

Vi è un'ampia area verde attrezzata e accessibile dove si realizzano piccole attività di giardinaggio e gli utenti possono prendersi cura di due animali che li accompagnano nelle attività di pet-therapy. **Attività di "Turismo socio-riabilitativo"**: il Campus è una struttura ricettiva con 12 camere accessibili e funzionali anche per i disabili motori. Permette di accogliere ragazzi disabili per i weekend/settimane di autonomia e promuovere progetti di inclusione e mobilità. Ogni anno ospita mediamente **40 giovani e adulti con disabilità e i loro accompagnatori**, per esperienze di vacanza accessibili che includono attività socio-riabilitative in sede ed escursioni al mare, sull'Etna, visite turistiche nelle città storiche, etc..

BISOGNO SPECIFICO: Carezza, sul territorio catanese, di percorsi educativi, formativi e di integrazione rivolti a persone con disabilità non più in età scolare e di giovani e adulti autori di reato, che non hanno opportunità di inserimento socio-occupazionale e diventano ad alto rischio di marginalizzazione ed esclusione sociale.

INDICATORI DI CONTESTO:

In linea con la cornice generale del programma in cui si inserisce il progetto, volendo incidere sulle criticità del contesto evidenziate rispetto ai bisogni della popolazione target del progetto, si riportano in tabella gli indicatori sintetici di

³ Fonte: report Istat sulle persone con disabilità

partenza scelti per misurare i risultati del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi. L'analisi condotta dagli enti coprogettanti in fase di ideazione progettuale ha riguardato un set di indicatori utili a misurare quantità e varietà degli interventi formativi, educativi e di inclusione sociale realizzati negli ultimi 12 mesi presso le sedi.

	Centro diurno "Geremia"	Cooperativa "Rò la formichina"	"La Casa di Alberto"	Nuove accoglienze dal territorio	Campus Concettina
o Indicatore 1: n° attività ricreative e creative realizzate n. ore di supporto agli utenti in attività di sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione	Almeno 6 tipologie di attività creative e ricreative Almeno 3 ore settimanali dedicate ad attività di sviluppo delle autonomie	Almeno 3 ore settimanali dedicate ad attività di sviluppo delle autonomie.	Almeno 5 tipologie di attività creative e ricreative. Almeno 6 ore settimanali dedicate ad attività di sviluppo delle autonomie	2 nel Centro diurno Geremia e 1 alla Cooperativa "Rò la formichina"	Media di 10 ore settimanali
o Indicatore 2: n° ore dedicate ad attività formative, educative, ricreative e creative realizzate	Media 10 ore settimanali dedicate ad attività formative, educative, ricreative e di socializzazione	Media 10 ore settimanali dedicate ad attività formative, educative, ricreative e di socializzazione	Media 10 ore settimanali dedicate ad attività formative, educative, ricreative e di socializzazione	2 nel Centro diurno Geremia e 1 alla Cooperativa "Rò la formichina"	Media 15 ore a settimana dedicate ad attività formative, educative, ricreative e di socializzazione
o Indicatore 3: n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianze		In media 4 volte l'anno	In media 3 volte l'anno	2 nel Centro diurno Geremia e 1 alla Cooperativa "Rò la formichina"	5 incontri aperti al territorio in collaborazione con altre associazioni e referenti istituzionali

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto ANCH'IO VALGO 2025 sono le 40 persone attualmente inserite nelle attività di formazione e inclusione svolte presso le sedi e le 4 persone che verranno coinvolte nel corso del progetto, per un totale di **44 destinatari**. La maggior parte dell'utenza è costituita da persone con disabilità psico-fisica, ma sono presenti anche giovani e adulti autori di reato o con vulnerabilità che verranno sostenuti e accompagnati dall'ente attraverso attività ergoterapiche, socio-occupazionali e di inclusione sociale.

E' inoltre attiva una collaborazione con gli istituti scolastici superiori del territorio, per un PCTO di 3 mesi, rivolto a 7 ragazzi (1 volta a settimana per 3 ragazzi presso la Cooperativa Rò la formichina, 1 volta a settimana per 4 ragazzi presso il Centro diurno Geremia).

Nello specifico, i destinatari sono:

Centro diurno "Geremia"	15 persone con disabilità psichica, in particolare ritardo mentale, aggravato da altre patologie o sindromi, compresi in una fascia d'età che va dai 19 ai 43 anni; 2 persone con disabilità psichica inserite a inizio anno 2023.
Cooperativa "Rò la formichina"	2 persone con disabilità rispettivamente di 34 e 40 anni, affetti da ritardo mentale, con tratti depressivi e psicotici; 1 persona migrante arrivata dalla Siria tramite i corridoi umanitari; 1 adulto con disagio generico e depressione; 2 adulti in messa alla prova
"La Casa di Alberto"	1 ragazzo di 21 anni con disabilità fisica; 1 ragazzo di 24 anni proveniente dall'area penale, inserito in un progetto educativo;
Nuove accoglienze dal territorio	1 inserimento presso "La casa di Alberto" di un adulto con fragilità 3 inserimenti presso la Cooperativa "Rò la formichina" di giovani inviati dal servizio sociale penale minorile
Campus Concettina	15 giovani e adulti con disabilità inseriti nelle attività del Centro Diurno

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

DESCRIVERE IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto ANCH'IO VALGO 2025 si inserisce nel programma 2024 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

L'obiettivo del progetto contribuisce alla realizzazione dell'**obiettivo 10 dell'Agenda 2030**, promuovendo l'inclusione sociale delle persone vulnerabili e/o con disabilità e mettendole in condizione di poter perseguire la propria realizzazione

e autoderminazione come protagonisti del tessuto sociale locale. In questo senso partecipa al raggiungimento del traguardo 10.2 nel “potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti” a prescindere dalla propria condizione, grazie allo sviluppo di interventi che permettano il supporto e lo sviluppo delle proprie abilità in maniera individualizzata e la consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie capacità.

Il progetto ANCH'IO VALGO 2025 contribuisce in maniera significativa anche al raggiungimento dell'**obiettivo 4 dell'Agenda 2030**, che prevede l'erogazione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, potenziando quindi l'offerta di attività educative, ma anche di supporto e inclusione, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone svantaggiate, con disabilità o che vivono in una condizione di vulnerabilità. Solo potenziando gli interventi di educazione e sensibilizzazione, infatti, è possibile superare lo stigma e il pregiudizio nei confronti delle persone provenienti dal carcere o con disabilità e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale.

Nello specifico, attraverso azioni mirate ad ampliare l'offerta formativa, occupazionale e di aumento delle competenze personali rivolta a persone con disabilità psico-fisica grave e vulnerabili, il presente progetto concorre al raggiungimento del traguardo 4.4, “Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria”.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza, sul territorio catanese, di percorsi educativi, formativi e di integrazione rivolti a persone con disabilità non più in età scolare e di giovani e adulti autori di reato, che non hanno opportunità di inserimento socio-occupazionale e diventano ad alto rischio di marginalizzazione ed esclusione sociale.		
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. ore di supporto agli utenti in attività di sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione	Incremento del 25% delle ore di supporto alle persone inserite nelle strutture a progetto (da 26 a 32 a settimana)	Garantita un incremento delle ore di accompagnamento dei destinatari nelle attività nelle strutture che permette una presa in carico maggiormente qualificata, con un incremento della continuità per una miglior cura delle relazione e del supporto individualizzato offerto.
n° ore dedicate ad attività formative, ed educative, ricreative e creative realizzate	Incremento del 50% delle attività di sviluppo educativo, cognitivo e relazionale (da 2 a 3 volte a settimana)	Miglioramento delle competenze relazionali e di socializzazione degli utenti, con effetti positivi sull'umore individuale, le relazioni interpersonali e le dinamiche del gruppo di attività. Miglioramento delle capacità personali con incremento dell'autostima e della confidenza nella possibilità di una partecipazione sociale attiva.
n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Incremento del 30% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio (da 12 a 16 all'anno)	Aumento della consapevolezza da parte dei cittadini sui temi della marginalità sociale, dell'inclusione, della disabilità, attraverso incontri pubblici e con gruppi di interesse (giovanili, scolastici, parrocchiali...) e rafforzamento del sostegno e dell'integrazione delle realtà a progetto del tessuto socio-culturale del catanese.

Il presente progetto sarà realizzato in coprogettazione dagli enti titolari Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e CESC Project, dando continuità ad esperienze di intervento condiviso già realizzate negli anni precedenti sul territorio della Regione Lazio (CCP 2017 e progettazione SCU 2020) e Campania (progettazione SCU 2020). La coprogettazione permetterà di realizzare in maniera condivisa le azioni di cui al punto 6), favorendo i processi di coordinamento e di rete tra istituzioni, enti proponenti ed enti/sedi di accoglienza.

La collaborazione tra Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e CESC Project per la realizzazione di questo progetto nasce da un'identità valoriale e culturale comune orientata al supporto delle fasce più vulnerabili della società, con azioni di promozione della solidarietà e del volontariato radicate da anni sul territorio nazionale promuovendo tra le tante attività i valori della solidarietà e del volontariato. I due enti condividono un percorso comune all'interno della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) che li porta a considerare l'esperienza del servizio civile come un contributo decisivo nell'intervento con i destinatari perché amplia le possibilità di scambio e interazione degli utenti con giovani operatori volontari dedicati a loro per un anno. *Le azioni proposte saranno realizzate in rete con attività simili e integrate nelle diverse sedi trattandosi di servizi operanti nello stesso ambito e settore ma localizzati in aree diverse della provincia di Catania. Il progetto viene darà continuità a quanto realizzato dai due enti nelle precedenti annualità, rafforzando e intervenendo in particolare su quelle aree di intervento che presentano maggiori criticità legate al contesto territoriale e alla scarsità di presidi sociali e di inclusione nei piccoli centri.*

Rispetto all'apporto di ciascun ente, si evidenzia che **gli enti coprogettanti** hanno collaborato in fase di ideazione progettuale alla definizione degli obiettivi e degli indicatori, condividendo i dati relativi ai propri contesti di intervento al fine di identificare strategie e azioni comuni o integrate utili alla realizzazione degli obiettivi progettuali. Hanno conseguentemente individuato, per ogni sede, i target e i risultati attesi, le attività proposte per gli operatori volontari e concordato i moduli comuni della formazione specifica.

In fase di realizzazione, **ogni ente coprogettante** realizzerà le attività progettuali previste nella propria sede per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale, incluso il coordinamento con gli enti partner che hanno aderito al progetto e che forniranno il loro contributo specifico come successivamente indicato.

Ogni ente si occuperà di monitorare in itinere l'andamento del progetto, i risultati raggiunti ed eventuali scostamenti, per la sede di propria competenza, fornendo al CESC Project i dati e la documentazione necessaria per il monitoraggio e la valutazione del progetto in un'ottica sistemica di condivisione, scambio e messa in rete di buone prassi tra gli enti coprogettanti, nonché per la realizzazione di tutte le iniziative di comunicazione e disseminazione previste dal programma di intervento.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Considerata la dimensione di coprogettazione si specifica che le azioni progettuali saranno condivise e comuni tra gli enti, ma realizzate in ciascuna sede secondo un'articolazione diversa di attività a seconda delle risorse a disposizione e alle specifiche esigenze dell'utenza.

La coprogettazione permetterà di realizzare le azioni in maniera condivisa tra gli enti favorendo i processi di coordinamento e di rete. Gli enti, infatti, metteranno in comune le loro conoscenze e le relazioni con gli enti del territorio, pubblici e non, al fine di promuovere un'azione capillare di diffusione delle pratiche di progetto e delle offerte e delle opportunità messe in campo. Gli enti potranno condividere risorse, strategie e attività progettuali anche grazie ai momenti di scambio e confronto che saranno realizzati tra volontari e operatori degli enti nell'ambito degli incontri di formazione, di coordinamento e di monitoraggio.

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza.	
SEDE: Cooperativa "Rò la Formichina" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste che periodicamente vengono sottoposte, prendendo in considerazione il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e descrivono un percorso appropriato per l'utente. Nella fase di pianificazione vengono individuate le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione e quelle necessarie per rispondere ai bisogni emersi. L'équipe della cooperativa "Rò la formichina" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e "La Casa di Alberto", così da riuscire a garantire il percorso più adeguato alle esigenze di chi richiede un inserimento presso le strutture.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, formazione e sicurezza sul lavoro, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate, lasciando anche spazio a modifiche in itinere.

	<p>Complementare alla terapia occupazionale, vengono previsti dei momenti informali di gruppo per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale.</p> <p>Per facilitare i momenti di socializzazione si programmano momenti di pausa (merende, spiritualità) fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.</p> <p>La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>Laboratorio di falegnameria</p> <p>L'attività di falegnameria ha lo scopo di stimolare l'integrazione degli utenti.</p> <p>Il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono formati da persone con abilità differenti, stimolando l'integrazione tra le diverse abilità e la capacità di organizzazione e di dialogo.</p> <p>Le persone impegnate sono spinte ad acquisire autonomia, imparando gradualmente a gestire il lavoro e gli orari, così da essere in grado di rispettare le scadenze. Imparare a creare e vedere concretamente i frutti del proprio lavoro accresce l'autostima e la soddisfazione personale. Attualmente partecipano al laboratorio 2 utenti che svolgono l'attività regolarmente 5 volte a settimana, mattina e pomeriggio.</p> <p>Attraverso questa attività si riesce anche a sensibilizzare gli utenti sul tema delle risorse energetiche rinnovabili. Nello specifico, i partecipanti sono coinvolti nella raccolta di trucioli di legno presso altre falegnamerie del territorio, poi usati per realizzare tronchetti di legno ecologici utilizzati per il riscaldamento delle strutture dell'ente (case-famiglia e cooperative dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII).</p> <p>Cura del verde</p> <p>L'attività prevede la collaborazione di tutti gli utenti alla cura degli spazi verdi presenti in struttura, favorendo la piantumazione di nuovi alberi e piante per cercare di ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento. Quest'attività diventa un momento di riflessione ed educazione a prendersi cura in modo concreto e propositivo dell'ambiente circostante; in aggiunta, l'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e a facilitare tanto i processi in autonomia, quanto il lavoro di squadra. Attualmente sono coinvolti nell'attività 3 utenti per 1 volta alla settimana. La Fertiplan contribuisce con la donazione di prodotti biologici per la realizzazione delle attività.</p> <p>Tirocini formativi</p> <p>Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altre realtà produttive del territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo e formativo pregresso.</p>
<p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p>	<p>La falegnameria sceglie e seleziona con cura e attenzione i materiali da utilizzare nella lavorazione e produzione interna; inoltre, per cercare di ridurre al minimo il proprio impatto inquinante, gestisce azioni mirate al riciclo e riuso tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta settimanale dei trucioli di legno prodotti dagli altri falegnami del territorio, per produrre tronchetti ecologici per riscaldamento, a supporto delle case-famiglie dell'ente presenti sul territorio; - raccolta e smistamento dei panni usati, per un riciclo corretto e un possibile riutilizzo dei tessuti; - ritiro di bancali in legno, presso ente terzi (negozi, aziende, supermercati) per creazione di mobili e oggettistica varia; - raccolta di alimenti in esubero da ridistribuire tra le case-famiglie dell'ente e le famiglie più bisognose del territorio; - raccolta e smistamento dei prodotti sequestrati presso l'aeroporto, che vengono riutilizzati nelle case-famiglie dell'Associazione, dalle famiglie bisognose presenti in provincia di Catania e/o dalle Caritas e dalle parrocchie locali.
<p>Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie</p>	<p>Gli operatori impegnati all'interno della struttura, in un'ottica di continuità ed accompagnamento, garantiscono anche un supporto agli aspetti della vita quotidiana nelle case-famiglia in cui degli utenti vivono in modalità residenziale: ad esempio, coinvolgono gli utenti in attività ludiche o in passeggiate sul territorio, li accompagnano alle visite mediche periodiche e nel disbrigo di alcune pratiche quotidiane (come recarsi alle poste, ad acquistare generi di prima necessità, negli spostamenti, ecc.).</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	

<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.</p> <p>Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. E' prevista la partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o i video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.</p> <p>Con gli istituti scolastici del territorio sono state inoltre attivate convenzioni per offrire la possibilità di accedere a PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) presso la realtà progettuale.</p>
<p>Attività 3.3 Eventi annuali</p>	<p>Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane l'iniziativa "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, per favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e stigmatizzate.</p> <p>Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti ad hoc con protagonisti gli stessi utenti dei centri.</p>
<p>SEDE: "La Casa di Alberto" – comune di Catania (Apg23)</p>	
<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p>	
<p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p>	<p>Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste che periodicamente vengono sottoposte, prendendo in considerazione il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e descrivono un percorso appropriato per l'utente. Nella fase di pianificazione vengono individuate le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione e quelle necessarie per rispondere ai bisogni emersi.</p> <p>L'équipe della cooperativa "La Casa di Alberto" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.</p>
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.</p>
<p>Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche</p>	<p>Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, formazione e sicurezza sul lavoro, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.</p>
<p>Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate, lasciando anche spazio a modifiche in itinere.</p> <p>Complementare alla terapia occupazionale, vengono previsti dei momenti informali di gruppo per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale.</p>

	<p>Per facilitare i momenti di socializzazione si programmano momenti di pausa (merende, spiritualità) fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.</p> <p>La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	<p>Apicoltura</p> <p>Con la guida di educatori esperti, gli utenti seguono tutto il processo di creazione del miele, a partire dalla primissima fase di cura delle api, fino alla smielatura, confezionamento ed etichettatura dei vasetti. Si tratta di attività che richiedono molta attenzione e cura e offrono la possibilità di stimolare le competenze psicomotorie degli utenti coinvolti. È necessario, ad esempio, essere molto delicati e precisi, quindi controllare i propri movimenti, auto-gestirsi e concentrarsi. Anche in questo caso, vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, ottenuti dopo essersi confrontati con i propri limiti e le proprie paure, permette di accrescere l'autostima, aumentando la percezione di sé come individuo pro-attivo e capace. Attualmente partecipano 3 utenti inseriti presso la cooperativa "La Casa di Alberto". L'attività si sviluppa regolarmente e ha luogo 5 volte a settimana, preferibilmente il mattino.</p> <p>Agricoltura biologica</p> <p>L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e facilitare i processi in autonomia; curando la terra si impara anche a prendersi cura di sé stessi. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con gli altri, dovendo organizzare e dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. Attualmente gli utenti coinvolti svolgono l'attività due volte a settimana. La Fertiplan contribuisce con la donazione di prodotti biologici per la realizzazione delle attività.</p> <p>Tirocini formativi</p> <p>Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altri enti presenti sul territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo progressivo.</p>
Attività 2.2 Attività a supporto delle case-famiglie	<p>Gli operatori impegnati all'interno della struttura, in un'ottica di continuità ed accompagnamento, garantiscono anche un supporto agli aspetti della vita quotidiana nelle case-famiglia in cui degli utenti vivono in modalità residenziale: ad esempio, coinvolgono gli utenti in attività ludiche o in passeggiate sul territorio, li accompagnano alle visite mediche periodiche e nel disbrigo di alcune pratiche quotidiane (come recarsi alle poste, ad acquistare generi di prima necessità, negli spostamenti, ecc.).</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	<p>Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.</p> <p>Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.</p>
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	<p>Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione di chi viene spesso stigmatizzato ed emarginato. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema.</p>

	Vengono calendarizzati poi dei momenti di incontro e delle visite guidate all'interno della struttura con gruppi scolastici o bambini/adolescenti che frequentano i gruppi parrocchiali o scout, per far conoscere ai giovani i processi dell'apicoltura e dell'agricoltura biologica a contatto con la natura e nel rispetto dei suoi ritmi.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane l'iniziativa "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori del centro valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario e sociale che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe del centro diurno "Geremia" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, cooperativa "La Casa di Alberto" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto.
Attività 1.3 Disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Cucito Attraverso questo laboratorio viene stimolata la creatività e l'elaborazione di idee sempre nuove. Si parte dal recupero di materiali destinati allo smaltimento (stoffe, stracci, bottoni) per produrre oggetti (borse, libri di storie, libri sensoriali) che sono il frutto dell'impegno concreto e della creatività di ognuno. Il laboratorio regolarmente si svolge 3 volte a settimana. All'attività partecipano 8 utenti, sei femmine e due maschi, superando i tradizionali stereotipi di genere che considerano il cucito un'attività di appannaggio esclusivo femminile e puntando invece l'attenzione verso gli interessi, le inclinazioni e le abilità della singola persona. La realizzazione di un prodotto costituisce, inoltre, un mezzo privilegiato per favorire lo sviluppo di abilità fine-motorie, l'acquisizione di sequenze temporali relative alle fasi di lavorazione (disegno su carta, scelta della stoffa, ritaglio), la scelta e l'identificazione delle forme, l'utilizzo corretto dei materiali. Anche in questo caso si stimola e si promuove l'assunzione di responsabilità e la progettazione e ideazione di prodotti in autonomia, incrementando così la sicurezza di sé. Bomboniere L'attività prevede il confezionamento di bomboniere solidali, scelte da chi intende festeggiare le occasioni speciali con un gesto d'amore e di solidarietà. Il laboratorio prevede la presenza fissa di 1 utente del centro diurno, affiancata da un operatore interno alla struttura per 5 giorni a settimana. Tuttavia, attorno al laboratorio ruotano diverse persone in base all'oggetto/confezione da realizzare, ognuna delle quali offre il proprio contributo. Dunque, il prodotto finale è sempre il frutto dell'impegno di più persone, che vivono il loro lavoro con passione e abilità uniche e differenti.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Tutte le persone inserite nel centro diurno sono coinvolte in un'attività di riciclo che riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che arriva nella struttura per ricavare tutto ciò che può essere utilizzato durante il laboratorio di cucito, nella creazione di libri sensoriali, libri di storie o anche durante le attività dei laboratori creativo-espressivi. Tale attività ha un duplice scopo: da un lato consente ai partecipanti di sentirsi parte di tutte le fasi di creazione, stimolando la loro creatività, offrendo la possibilità di scegliere autonomamente i materiali da usare durante i laboratori. Dall'altro lato, consente agli operatori di educare i partecipanti al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica di sostenibilità e lotta allo spreco. L'attività si svolge 2 volte a settimana.

<p>Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio</p>	<p>Il Centro diurno "Geremia" 1 volta al mese organizza un'uscita a tema: festa di carnevale, uscita al cinema in pizzeria, cineforum al centro, festa da ballo, ecc. alla quale partecipano tutti gli utenti inseriti.</p> <p>Nel periodo estivo propone poi un campo estivo di 4 giorni e 1 volta all'anno un'uscita fuori Regione. Infine, durante il periodo estivo (luglio e agosto), organizza un Grest estivo aperto alla cittadinanza per 2 pomeriggi a settimana con attività di inclusione e integrazione su più livelli. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita.</p>
<p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p>	
<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate, lasciando anche spazio a modifiche in itinere.</p> <p>Complementare alla terapia occupazionale, vengono previsti dei momenti informali di gruppo per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale.</p> <p>Per facilitare i momenti di socializzazione si programmano momenti di pausa (merende, spiritualità) fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni tra beneficiari/colleghi e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.</p> <p>La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
<p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p>	<p>Viene realizzato un laboratorio che ha come scopo primario quello di facilitare e favorire la conoscenza di sé e dell'altro, in modo sempre nuovo, autentico e libero. Attraverso le attività e gli esercizi proposti, i partecipanti hanno modo di dare sfogo alla propria espressività, migliorare il proprio movimento nello spazio, imparare a dar voce alle proprie emozioni, a dialogare e socializzare. A questo laboratorio prendono parte tutti gli utenti del centro diurno, ognuno dei quali, in base alle proprie abilità e possibilità, è messo nelle condizioni di partecipare ed esprimersi. L'impegno e la professionalità degli operatori e dei ragazzi ha portato alla nascita della Compagnia teatrale Apg23, il cui cast è composto da persone con diverse abilità, giovani che hanno superato problemi giudiziari e di tossicodipendenza, bambini e adolescenti con problematiche familiari e comportamentali. Per gli spettacoli i partecipanti confezionano anche gli abiti di scena e le scenografie e hanno così la possibilità di sperimentarsi nella manualità. Gli spettacoli vengono poi rappresentati in parrocchie e istituti scolastici della zona e rappresentano un momento significativo di sensibilizzazione sulla disabilità e sul disagio adulto.</p>
<p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p>	<p>All'attività settimanale partecipa un gruppo di 12 utenti con abilità di lettura e comprensione diverse tra loro. All'inizio di ogni anno viene scelto in gruppo un libro che sarà letto nei mesi successivi. La lettura è un mezzo prezioso attraverso il quale creare momenti interessanti di convivialità e di incontro. Leggere ad alta voce è piacevole e supporta l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, rende il racconto fruibile anche per chi non riesce ad accedere al libro e alla lettura in modo convenzionale. Inoltre, al fine di consentire la partecipazione di tutti all'attività ci si avvale di diversi strumenti, ad esempio la creazione di un lapbook associato al libro che si sta leggendo, frutto di un lavoro di gruppo, che consente di facilitare l'organizzazione delle informazioni raccolte e di unire lettura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali.</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>Al centro vengono poi realizzate un complesso di attività diverse tra loro che, oltre a fornire momenti ludici di svago, hanno come obiettivo quello di giungere ad una maggiore accettazione delle regole, a una migliore gestione dell'aggressività (che viene in questo modo vissuta in termini di competitività positiva), a una maggiore coesione del gruppo e, infine, a una migliore capacità di gestire le situazioni conflittuali. Alle attività partecipano tutti gli utenti inseriti nei centri, coinvolti ad esempio in giochi di squadra, giochi di società e attività di gruppo all'aperto. Inoltre, vengono proposte attività centrate sul corpo e accompagnate dalla musica, che offrono la possibilità di conoscersi, muoversi ed esprimersi liberamente in allegria e a ritmo. Infine, si organizzano una serie di laboratori di patchwork, collage, decoupage, pittura, ecc., attivati in base alle esigenze dell'utenza, che si propongono di lavorare in maniera più mirata sulla stimolazione delle percezioni sensoriali, sull'attenzione e sulle abilità manuali. Tali attività si svolgono 2 volte a settimana.</p>
<p>Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche</p>	<p>Il centro diurno propone, in base alle esigenze specifiche dell'utenza, percorsi educativi che hanno l'obiettivo di favorire l'autonomia e la piena inclusione sociale dei beneficiari. I partecipanti vengono accompagnati in mansioni quotidiane, come fare la spesa o prendere i</p>

	<p>mezzi pubblici, al fine di renderli autonomi sull'uso del denaro, la gestione dei tempi di spostamento e l'orientamento in generale.</p> <p>È anche prevista l'attività di mantenimento delle abilità scolastiche che prevede la partecipazione di tutti i ragazzi accolti, organizzati in sottogruppi in base alle capacità cognitive di ciascuno. Lo scopo del laboratorio è quello di mantenere le abilità di base (leggere, scrivere, contare) acquisite durante il percorso scolastico, al fine di favorire l'autonomia della persona nella vita quotidiana.</p> <p>Inoltre, si organizza la visione assistita di film, che agevola lo sviluppo cognitivo dei singoli e consente di ampliare le loro conoscenze.</p>
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	<p>Il Centro Diurno "Geremia" propone a 7 persone che frequentano la struttura tre laboratori di stimolazione specifici per persone con disabilità grave o gravissima.</p> <p>Il laboratorio creativo-espressivo si propone di favorire l'espressione di sé attraverso i linguaggi artistici come pittura, disegno, collage, etc.; affinare le capacità percettive consente al soggetto di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi, di migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, ecc. e di incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. A questo laboratorio possono partecipare anche soggetti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici (ad esempio spargere il colore con le mani o con i piedi, manipolare materiali diversi) giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Il laboratorio si svolge 3 volte a settimana e coinvolge tutti i 7 utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.</p> <p>Il laboratorio sensoriale è rivolto agli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi attraverso la stimolazione sensoriale che aiuta la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo. Il laboratorio si svolge 2 volte a settimana e coinvolge 5 utenti.</p> <p>Il laboratorio emozionale nasce per avviare i ragazzi alla scoperta dello spettro di emozioni e sentimenti negativi e positivi che possono provare in risposta alle relazioni sociali che sperimentano nel loro ambiente di vita. I partecipanti sono introdotti al mondo delle emozioni attraverso la narrazione, l'ascolto e la comprensione del testo "I colori delle emozioni" di Anna Llenas e mediante una varietà di esercizi che prevedono l'uso dei colori in associazione alle emozioni, l'utilizzo della musica, la realizzazione di disegni e lo svolgimento di attività di gruppo. I principali obiettivi del laboratorio sono: dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui; gestire consapevolmente i propri stati d'animo; sviluppare atteggiamenti di empatia e di ascolto nei confronti dell'altro; collegare le emozioni agli eventi che le determinano; sviluppare ed espandere il vocabolario emotivo; esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio; individuare e discriminare le diverse emozioni attraverso il linguaggio non verbale del corpo. Il laboratorio si svolge una volta a settimana e coinvolge tutti gli utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.</p>
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	<p>Gli operatori del centro diurno collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. Per l'occasione vengono stampati di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.</p> <p>Per le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono inoltre realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari. Questo materiale è utile a far conoscere le realtà del progetto, gli utenti, gli operatori impegnati e i volontari, le attività realizzate.</p>
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	<p>Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle</p>

	<p>scuole si portano anche gli spettacoli o video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.</p> <p>Con gli istituti scolastici del territorio sono state inoltre attivate convenzioni per offrire la possibilità di accedere a PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) presso la realtà progettuale.</p>
Attività 4.3 Eventi annuali	<p>In occasione delle feste natalizie, dall'8 al 23 dicembre, il Centro diurno "Geremia" apre il suo "negoziato" dal nome "Oltre il solito regalo". Si tratta di un importante momento di promozione e sensibilizzazione, attraverso il quale far conoscere e mostrare concretamente il percorso dei ragazzi inseriti.</p> <p>Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.</p>
SEDE: Comunità Campus Concettina – comune di Linguaglossa (Catania) (Cesc Project)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	<p>Gli operatori della struttura valutano in équipe le richieste che periodicamente vengono sottoposte, dai servizi sociali, da altri enti invianti o dalle famiglie stesse, prendendo in considerazione il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con il coordinatore e la responsabile dell'équipe (psicologo ed educatrice), in raccordo con i servizi invianti, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e descrivono un percorso appropriato per l'utente. Nella fase di pianificazione vengono individuate le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione e quelle necessarie per rispondere ai bisogni emersi. La valutazione globale dell'utente prevede almeno 2 colloqui con la famiglia (o caregivers) che sarà coinvolta attivamente durante tutto il percorso riabilitativo. In base alla valutazione iniziale e ai colloqui di monitoraggio periodici, si definiscono le attività, le tempistiche e le metodologie dell'intervento (orario parziale o completo, fabbisogno formativo, risultati attesi, etc...)</p>
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	<p>Il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: vengono effettuati incontri con gli operatori della cooperativa, vengono presentati gli utenti già presenti e vengono gradualmente spiegate le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione e confronto anche con la famiglia o i caregivers (ove presenti).</p>
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	<p>Nella fase di accoglienza, l'équipe supporta l'utente e la famiglia nel disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche e consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle attività.</p>
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	<p>La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia educativa e socio-occupazionale alle esigenze dell'utente.</p> <p>Complementare al piano riabilitativo individuale, vengono programmati incontri settimanali di gruppo coordinati dallo psicologo, per lavorare su eventuali criticità comportamentali o di atteggiamento di ciascun utente, e per offrire strumenti di riflessione e prospettive utili incrementare le opportunità di inclusione sociale in base ai bisogni emersi e alle possibilità di ciascuno. I 15 utenti sono divisi in gruppi in base alle competenze cognitive e sociali rilevate, creando dei gruppi sufficientemente omogenei per livello.</p> <p>I momenti informali (pause, intervallo per la merenda, pranzo, accoglienza e uscita,...) sono parte integrante dell'attività quotidiana e delle routine, oggetto di osservazione da parte dell'équipe e prezioso momento di socializzazione e attivazione per il gruppo.</p> <p>Particolarmente significativi risultano poi le uscite esterne (gite, visite turistiche, spettacoli, cene, eventi sociali comunitari, feste di paese,..) che vengono calendarizzati mensilmente e accompagnati da un'attenta programmazione dell'attività educativa precedente e successiva all'evento (confronto sulle aspettative, regole, preparazione di eventuali materiali necessari, rielaborazione dell'esperienza..)</p>
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Attività socio-occupazionali	<p>Laboratorio di cucina</p> <p>Settimanalmente si organizza un laboratorio di cucina, che nella sua multidimensionalità permette di educare e sensibilizzare i partecipanti su diversi aspetti riguardanti la vita autonoma: regole igieniche, nutrizione, sana alimentazione, raccolta differenziata, sicurezza sui luoghi di lavoro, manipolazione, condivisione di spazi e strumenti di lavoro, etc..</p>

	<p>Il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono formati da persone con abilità differenti, stimolando l'integrazione tra le diverse abilità e la capacità di organizzazione e di dialogo.</p> <p>Le persone impegnate sono spinte ad acquisire autonomia, imparando gradualmente a gestire il lavoro insieme al gruppo, sotto la guida dell'operatore e di un volontario. Il laboratorio si conclude con la condivisione del pasto preparato insieme, che rappresenta un momento particolarmente motivante e gratificante per tutti.</p> <p>In alcune occasioni, il laboratorio di cucina diventa strumento per partecipare ad eventi sociali sul territorio contribuendo, ed es., con la preparazione di torte e focacce.</p> <p>Giardinaggio e orticoltura</p> <p>L'attività prevede la collaborazione di tutti gli utenti alla cura degli spazi verdi presenti in struttura, inclusa la piantumazione di nuovi alberi e piante, la cura delle piante aromatiche e lo sviluppo e mantenimento di un piccolo orto i cui prodotti vengono utilizzati dalla cucina della Comunità. Quest'attività diventa un momento di riflessione ed educazione a prendersi cura in modo concreto e propositivo dell'ambiente circostante, valorizzare il luogo in cui si vive per metterlo anche a disposizione degli altri, osservare il ciclo di vita della pianta dalla semina alla raccolta degli eventuali frutti, etc... al fine di favorire l'aumento del senso di responsabilità individuale e del lavoro di gruppo.</p> <p>Laboratorio di riuso e riciclo</p> <p>Nella programmazione settimanale delle attività, divise per piccoli gruppi, sono inserite attività manuali di riuso e riciclo che comprendono piccole attività di falegnameria e restauro oggetti che si trovano in struttura o che gli utenti possono portare da casa, attività di recupero e riparazione vestiti (es. per la creazione di maschere e costumi per le feste), attività creative con oggetti di riciclo (stoffe, bottiglie, tappi, frammenti di ceramica,...)</p>
<p>Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva</p>	<p>Terapia e riabilitazione motoria</p> <p>La struttura dispone di un'ampia sala attrezzata con lettini e strumenti per la riabilitazione fisioterapica. Secondo il programma riabilitativo individuato dal personale sanitario che affianca l'equipe educativa, ogni utente frequenta settimanalmente lo spazio per svolgere esercizi di riabilitazione per la motricità grossolana e fine e lo sviluppo motorio degli arti.</p> <p>Attività formative e di riabilitazione cognitiva</p> <p>Nella pianificazione educativa settimanale sono comprese attività di mantenimento e recupero delle competenze scolastiche. Gli utenti sono organizzati in piccoli gruppi divisi per livello cognitivo. Accompagnati da un'educatrice di riferimento, riattivano <i>competenze di alfabetizzazione primaria</i> (leggere, scrivere, contare), recuperando e rafforzando quanto acquisito durante il percorso scolastico. Spesso si prende spunto dalle notizie di cronaca e attualità (che i ragazzi riportano in aula in base a quello che ascoltano e vivono in famiglia) che vengono discusse nel gruppo, rielaborate attraverso piccole frasi o disegni, raccolta di immagini dai giornali, etc.. Altre attività che possono riguardare la sfera delle <i>competenze matematiche</i> riguardano la gestione dei soldi e piccole spese, esercitate anche attraverso uscite di gruppo in paese per effettuare acquisti personali o per lo svolgimento delle attività. Un'attenzione particolare è dedicata <i>all'educazione informatica</i>, ovvero l'utilizzo del computer, dello smartphone, realizzazione di foto e video, ma anche la sensibilizzazione ad un utilizzo consapevole di internet e dei social network.</p> <p>Pet therapy</p> <p>Nel centro sono presenti una cagnolina e una capretta, molto amate dai ragazzi che frequentano il centro, e accolte per lo sviluppo di attività terapeutiche e riabilitative. Come è noto, l'accudimento di un animale domestico rappresenta una situazione ad alto potenziale riabilitativo e socializzante per le persone con disabilità. La presenza di piccoli animali da compagnia offre spunti di socializzazione e confronto in gruppo, aiuta ad esternare e condividere emozioni, ad aumentare l'autostima e il senso di autoefficacia nel prendersi cura di un altro soggetto, migliora le abilità comunicative e può rappresentare uno strumento efficace di regolazione emotiva nelle situazioni più critiche.</p> <p>Attività esterne</p> <p>Realizzazione uscite nel territorio finalizzate a sviluppare la capacità di muoversi nel paese, quindi la conoscenza dei vari punti di riferimento utili a tutte le attività esterne (p.es.: spostarsi con il pulmino o a piedi, andare al bar, dal medico di base, in palestra, al cinema, in farmacia, fare acquisti personali, andare dall'estetista, andare ad una festa ecc.)</p>
<p>Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale</p>	<p>Attività creative e ludiche</p> <p>Nella programmazione giornaliera sono inclusi anche momenti ludici di svago che favoriscono l'acquisizione e la pratica delle regole di convivenza e gestione del gruppo. Alle attività</p>

	<p>partecipano tutti gli utenti, favorendo la cooperazione e stimolando le persone con maggiori competenze ad aiutare i compagni con più difficoltà. Si propongono giochi di gruppo, attività di animazione (es. canzoni, musica,...) e attività all'aperto, laboratori creativi di pittura, manualità, decoupage, bigiotteria, decorazione, per la realizzazione di piccoli manufatti che i ragazzi portano a casa a fine giornata o mettono a disposizione per la vendita in occasione delle iniziative di raccolta fondi.</p> <p>Laboratori di storytelling Produzione ed elaborazione filmati e foto (attività di video-editing per l'aumento della conoscenza di sé e degli altri, realizzazione di foto e riprese, montaggio e eventuali ritocchi anche per documentare quello che si realizza nel centro e comunicarlo all'esterno), aggiornamento blog e social network (stesura articoli in relazione alle attività e agli interessi degli utenti, scelta foto, inserimento nel blog, gestione contatti)</p> <p>Laboratorio sensoriale E' rivolto agli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi attraverso la stimolazione sensoriale che aiuta la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo.</p>
Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali	<p>L'accompagnamento alle famiglie si articola in colloqui in presenza presso la struttura e contatti telefonici per condividere la progettualità complessiva e le iniziative, collaborazione nella gestione delle diverse scelte, supporto nell'elaborazione del percorso di svincolo. Le famiglie (genitori o caregivers) sono coinvolti in ogni fase del percorso, dalla presa in carico alla valutazione e revisione del programma educativo individualizzato. E' importante che ci sia una comunicazione e un confronto costante tra l'equipe e le famiglie in modo che le attività, le regole, le competenze sviluppate durante le ore di presenza in struttura vengono rafforzate e mantenute durante il periodo che gli utenti trascorrono in casa.</p> <p>Ai momenti di confronto individuale genitori-equipe, si affiancano occasioni di socializzazione e confronto in gruppo. Spazi di auto-mutuo aiuto, incontri formativi con esperti (medici, psicoterapeuti, assistenti sociali,...) e attività di socializzazione con il coinvolgimento attivo delle famiglie (feste, cene, gite)</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	<p>Il Campus rappresenta un'eccellenza sul territorio ed è per questo un luogo di riferimento sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale. Il coordinatore della struttura organizza nel corso dell'anno almeno un seminario o evento formativo aperto al territorio con la presenza di esperti sulle tematiche della disabilità e interlocutori istituzionali. Per questo tipo di strutture è molto importante non solo realizzare interventi efficaci e di qualità per i propri assistiti, ma anche visibilizzare l'attività che si svolge all'interno del Centro, promuoverla e farla conoscere, al fine di replicare questo tipo di interventi anche nei territori che ne sono sprovvisti. La Comunità può contare anche sull'ampia rete nazionale delle Comunità di Capodarco, di cui fa parte e che gli permette di evolversi nel confronto con altre realtà di accoglienza delle persone fragili diffuse in tutto il territorio nazionale.</p> <p>Gli incontri pubblici coniugano l'obiettivo di mostrare e diffondere buone pratiche di riabilitazione e inclusione sociale e aumentare la consapevolezza della comunità territoriale rispetto ai bisogni e ai diritti delle persone con disabilità, al fine di ridurre lo stigma e favorire la piena inclusione.</p>
Attività 3.2 Turismo socio-riabilitativo	<p>All'interno del Campus vi è una struttura ricettiva con 12 camere completamente accessibili e funzionali anche per i disabili motori. Permette di accogliere ragazzi disabili per i weekend/settimane di autonomia e promuovere progetti di inclusione e mobilità rivolti anche a persone che provengono da altri Paesi o esperienze di integrazione con ospiti disabili e non. Ogni anno vengono realizzate esperienze di vacanza accessibili che includono attività socio-riabilitative in sede ed escursioni al mare, sull'Etna, visite turistiche nelle città storiche, etc..</p>
Attività 3.3 Eventi annuali	<p>Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di socializzazione aperti al territorio, sia come occasione di promozione e raccolta fondi, sia come momenti di aggregazione sociale in cui le famiglie invitano conoscenti e amici in struttura. Oltre alle feste sociali organizzate in occasione delle principali ricorrenze (Natale, Pasqua, Ferragosto,...) si propongono appuntamenti a cadenza almeno bimestrale di apertura al territorio: cene, giornate di animazione, feste musicali, ...</p>

	<p>inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili e le routine della struttura, nonché le principali regole di convivenza. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.</p>
<p>Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'équipe.</p> <p>Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.</p>
<p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di falegnameria, cura del verde e nel sostegno ai tirocini formativi.</p> <p>Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo.</p> <p>Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, l'autonomia e l'autoefficacia degli utenti.</p> <p>Faciliterà poi la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.</p>
<p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p>	<p>Il volontario, in supporto agli operatori della falegnameria, affiancherà gli utenti nell'attività di raccolta settimanale dei trucioli prodotti dagli altri falegnami del territorio, nonché nello smistamento e nel riciclo corretto dei panni utilizzati.</p> <p>Coadiuverà gli operatori e gli utenti nella fase di ritiro dei bancali in legno presso i negozi e i supermercati locali e nella fase di ideazione e creazione di mobili e oggettistica varia, a partire da questi materiali considerati di scarto. Il volontario supporterà quindi gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.</p> <p>Infine, il volontario supporta gli operatori della struttura e gli utenti coinvolti nella raccolta di alimenti in esubero e dei prodotti sequestrati in aeroporto da ridistribuire tra le case-famiglie dell'ente, tra le famiglie più bisognose del territorio e tra le realtà parrocchiali e della Caritas locali.</p>
<p>Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie</p>	<p>Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nel sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana delle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, potrà organizzare e prendere parte alle attività ludiche o alle passeggiate sul territorio con gli utenti, potrà supportare gli operatori accompagnando gli utenti alle visite mediche periodiche e nel disbrigo delle piccole commissioni quotidiane, come l'accompagnamento in posta o presso i punti di interesse delle persone con disabilità inserite nel Centro.</p>
<p>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale.</p> <p>A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.</p>

<p>Attività 3.3 Eventi annuali</p>	<p>Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".</p>
<p>SEDE: Cooperativa "La Casa di Alberto" – Comune di Catania (Apg23)</p>	
<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p>	
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento nonché un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.</p>
<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.</p>
<p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, nella preparazione e nello svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di apicoltura, agricoltura biologica e nel sostegno ai tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e, coadiuvando gli operatori esperti, affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, l'autonomia e l'autoefficacia degli utenti. Faciliterà poi la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.</p>
<p>Attività 2.2 Attività a supporto delle case-famiglie</p>	<p>Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nel sostegno concreto negli aspetti di vita quotidiana delle case-famiglie in cui vivono gli utenti inseriti nella cooperativa: ad esempio, potrà organizzare e prendere parte alle attività ludiche o alle passeggiate sul territorio con gli utenti, potrà supportare gli operatori accompagnando gli utenti alle visite mediche periodiche e nel disbrigo delle piccole commissioni quotidiane, come l'accompagnamento in posta o presso i punti di interesse delle persone con disabilità inserite nel Centro.</p>
<p>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.</p>

Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi, materiali e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quando giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento nonché un facilitatore della comunicazione tra i nuovi inseriti, i responsabili e le persone già presenti all'interno della cooperativa, introducendo le attività disponibili, le regole e le routine della struttura. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro diurno, sarà coinvolto nell'organizzazione, preparazione e svolgimento dei laboratori di cucito e confezionamento bomboniere. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima del gruppo. Supportato dagli educatori e dagli operatori del centro, il volontario stimolerà l'assunzione di responsabilità riguardo tempi e realizzazione dei prodotti, andando anche a promuovere una fase di progettazione e ideazione dei prodotti da parte degli utenti in autonomia, così da accrescere la sicurezza di sé e il loro senso di autoefficacia. Infine, valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale. Supporterà poi gli operatori e gli utenti nello smistamento dei materiali di recupero e nella scelta della loro destinazione (cosa tenere per la terapia occupazionale, cosa invece lasciare per le attività laboratoriali). Infine, il volontario coadiuva gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio	Il volontario partecipa attivamente alle uscite sul territorio organizzate mensilmente dal Centro diurno "Geremia". Affianca i responsabili e gli operatori nel reperire il materiale necessario per le uscite (costumi da maschera, kit sportivi, ecc.) e potrà portare proposte e suggerimenti sulle attività da implementare sulla base dei propri interessi e delle esperienze pregresse, che verranno poi valutate in équipe. Durante il periodo estivo, può prendere parte al campo estivo di 4 giorni e all'uscita fuori Regione. Infine, durante il periodo estivo (luglio e agosto), coadiuva gli operatori nell'ideazione, nella realizzazione e nell'organizzazione del Grest.
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone inserite nel centro diurno che affiancherà nel corso del progetto e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni positive e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario parteciperà all'organizzazione del laboratorio teatrale, insieme al personale specializzato. Si occuperà di reperire il materiale necessario per la realizzazione dei costumi di scena e prenderà parte attivamente al lavoro in laboratorio. Affiancherà gli utenti e faciliterà il lavoro di gruppo e l'interazione, nonché la comprensione dei compiti da svolgere e delle scene da mettere in atto. Contribuirà anche alla realizzazione degli spettacoli finali.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	Al volontario verrà chiesto di offrire il proprio supporto agli utenti coinvolti nel laboratorio di lettura, ponendosi quale facilitatore della comprensione e risorsa. Inoltre, sarà coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, affiancando gli utenti nelle diverse fasi della realizzazione e stimolando la loro creatività. Potrà proporre attività alternative che permettano di comprendere quanto letto e che saranno valutate in équipe dagli operatori della struttura.
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	Il volontario affiancherà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto, ponendo particolare attenzione allo stare in relazione del gruppo.

	Faciliterà inoltre la loro partecipazione ad attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali e a sperimentare nuove tecniche e modalità di espressione artistica. Si occuperà, infine, di reperire i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori, in collaborazione con gli operatori della struttura.
Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche	Il volontario, assieme alle figure educative di riferimento del centro diurno, accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso verso il raggiungimento di una maggiore autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi nel territorio locale. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico, valutando, assieme agli educatori di riferimento, che i compiti assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e fattibili. Il volontario verrà incoraggiato a proporre iniziative e laboratori che vadano incontro all'interesse per i partecipanti, i quali saranno poi valutati e progettati assieme agli educatori.
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	Il volontario sarà presente durante lo svolgimento delle attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, affiancando gli operatori esperti e supportando gli utenti coinvolti in base alle loro esigenze, assicurandosi così che riescano a fruire nel miglior modo possibile dell'attività proposta.
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario sarà parte attiva durante le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi e nella creazione dei contenuti. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone della comunità locale che prenderanno parte agli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. A supporto e secondo le indicazioni dei referenti il volontario contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei materiali di comunicazione nelle forme più appropriate ai contenuti da veicolare e in relazione alle proprie abilità e attitudini. Potrà far conoscere le attività realizzate attraverso articoli o report e collaborare alla redazione e divulgazione di materiale informativo.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa ponendosi quale facilitatore della comunicazione vista la vicinanza d'età e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in quanto giovane in Servizio Civile, informando gli studenti sulla possibilità di candidarsi loro stessi ai prossimi bandi di servizio civile e sulle opportunità che una tale esperienza offre.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario fornirà il suo supporto al personale del centro diurno nel periodo natalizio in occasione dell'apertura del negozio "Oltre il solito regalo". Aiuterà gli utenti e gli operatori nell'allestimento del negozio e nella fase di vendita e incontro con gli acquirenti. Inoltre, parteciperà agli eventi di sensibilizzazione "Io Valgo..." della Comunità Papa Giovanni XXIII per promuovere una sempre maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità, portando anche la sua esperienza di giovane in Servizio Civile presso il centro diurno.
SEDE: Comunità Campus Concettina – comune di Linguaglossa (Catania) (Cesc Project)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	Gli OV si occuperanno dell'accoglienza delle persone che entrano in contatto con la struttura. Pur non occupandosi in modo diretto di questa attività, gli OV saranno di supporto all'equipe nelle necessarie attività di backoffice. Aiuteranno lo staff nella gestione dei contatti, gestione email, mappatura dei bisogni territoriali e delle risorse presenti sul territorio, preparazione di relazioni e documentazione delle attività.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Gli OV collaboreranno alle attività di accoglienza e inserimento dei nuovi utenti, collaborando nell'organizzazione di attività di conoscenza e presentazione del gruppo, condivisione delle regole, preparazione e inserimento nelle attività.
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	Gli OV faciliteranno le attività di inserimento iniziale affiancando l'equipe nelle attività di segreteria e prima accoglienza. Potranno altresì supportare l'attività, accompagnando gli utenti che lo necessitano, in attività esterne per il disbrigo di pratiche e piccole commissioni. Collaboreranno con lo staff per la raccolta e organizzazione di tutta la documentazione relativa all'utente, inclusa la digitalizzazione e archiviazione dei documenti.
Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	Gli OV verranno coinvolti attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento degli utenti nella struttura e potranno supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo dei responsabili e degli operatori della struttura. Rappresenteranno un punto di riferimento per il gruppo di utenti, faciliteranno anche l'inserimento dei nuovi arrivati e le comunicazioni con e tra l'equipe. Dopo un congruo periodo di tempo, il

	<p>volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun utente inserito, portando il suo punto di vista.</p> <p>Gli OV prenderanno parte alle fasi di organizzazione e pianificazione, con il fine di comprendere meglio le esigenze dell'utenza e conoscere gli obiettivi e le metodologie degli interventi riabilitativi educativi e assistenziali. Potranno proporre iniziative sulla base delle proprie esperienze pregresse, che saranno poi valutate dall'equipe per integrare, eventualmente, le attività già in essere. Saranno inoltre coinvolti nella gestione dei momenti ricreativi e di socializzazione, inclusi i momenti quotidiani di pausa che si svolgeranno all'interno o all'esterno della struttura.</p>
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Attività socio-occupazionali	<p>Gli OV, in accordo alle proprie competenze e capacità, affiancheranno l'equipe degli operatori nello svolgimento dei laboratori creativi e manuali, nell'organizzazione e realizzazione dei momenti ludici e delle attività di animazione. Occupandosi anche di documentare le attività svolte con foto, video, brevi report, e testi per il sito internet e i social.</p> <p>Collaboreranno attivamente, anche proponendo delle piccole attività, nei laboratori sensoriali ed espressivi. Le attività proposte agli utenti potranno essere integrate e sviluppate grazie al contributo degli OV che metteranno a disposizione le proprie competenze e capacità (es. cucina, informatica, cucito, restauro oggetti, musica,...)</p>
Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva	<p>Gli OV supporteranno gli operatori nella gestione delle attività quotidiane del Centro: il giro mattutino in pulmino per andare a prendere gli utenti che non vengono accompagnati dalle famiglie in sede, accoglienza degli utenti in ingresso, allestimento cura e mantenimento degli spazi d'aula, degli spazi esterni e degli spazi comuni della sede. Supporto nel momento di preparazione, apparecchio/sparecchio, distribuzione della merenda e del pranzo.</p> <p>Collaboreranno nella gestione e risoluzione dei bisogni degli utenti, incluso l'accompagnamento esterno per il disbrigo di piccole commissioni (acquisti, visite mediche, etc..)</p>
Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale	<p>Gli OV, in accordo alle proprie competenze e capacità, affiancheranno l'equipe degli operatori nello svolgimento dei laboratori creativi e manuali, nell'organizzazione e realizzazione dei momenti ludici e delle attività di animazione. Occupandosi anche di documentare le attività svolte con foto, video, brevi report, e testi per il sito internet e i social.</p> <p>Collaboreranno attivamente, anche proponendo delle piccole attività, nei laboratori sensoriali ed espressivi. Le attività proposte agli utenti potranno essere integrate e sviluppate grazie al contributo degli OV che metteranno a disposizione le proprie competenze e capacità (es. cucina, informatica, cucito, restauro oggetti, musica,...)</p>
Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali	<p>Gli OV collaboreranno con l'equipe in tutte le attività relative ai contatti con le famiglie e caregivers: attività di segreteria, risposta telefonica e email, reportistica, facilitazione delle comunicazioni equipe-famiglia.</p> <p>Nei momenti di socializzazione e confronto proposto alle famiglie, gli OV potranno partecipare supportando l'organizzazione logistica degli appuntamenti (allestimento degli spazi, accoglienza dei partecipanti, assistenza tecnica, documentazione video fotografica delle attività)</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione sul territorio	<p>Gli OV parteciperanno alle riunioni organizzative insieme all'equipe ed eventuali partner. Saranno di supporto nelle attività di pianificazione della comunicazione promozionale, costruendo i materiali di comunicazione (depliant, volantini, locandine, testi, foto...) e contribuendo alla promozione online su sito e social dell'ente. Potranno inoltre partecipare alle attività di promozione sul territorio, per es. facendo rete o distribuendo i materiali promozionali alle attività commerciali ed educative del territorio. Durante gli eventi supporterà lo staff nella preparazione e allestimento degli spazi, accoglienza degli ospiti, raccolta dati dei partecipanti, supporto tecnico e logistico. Sarà coinvolto nella fase di documentazione dell'attività attraverso la realizzazione e condivisione di fotografie, brevi video, interviste, etc..</p>
Attività 3.2 Turismo socio-riabilitativo	<p>Durante le esperienze di turismo socio-riabilitativo il volontario collaborerà con lo staff in tutte le fasi dell'attività. Supporterà le attività di promozione e comunicazione realizzando materiali grafici, locandine, post sui social network, etc.. Collaborerà con la gestione dei contatti e delle iscrizioni. Potrà essere coinvolto nelle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione.</p> <p>Nella fase di accoglienza degli ospiti collaborerà all'organizzazione logistica e allestimento degli spazi e alla documentazione delle esperienze con video, foto, articoli diffusi a mezzo stampa e social network. Supporterà l'equipe nelle attività di animazione e socializzazione</p>

	previste per gli ospiti, accompagnamento degli utenti con il pulmino della sede nelle uscite esterne, organizzazione di momenti di socialità per il gruppo.
Attività 3.3 Eventi annuali	In occasione degli eventi sociali gli OV parteciperanno a tutte le attività preliminari di organizzazione e promozione delle iniziative: elaborazione del programma della giornata, contatto con i partner, gestione inviti, creazione di locandine e grafiche per la promozione, attività di contatto e segreteria, allestimento degli spazi e dei materiali. Durante l'evento, gli OV si occuperanno dell'accoglienza degli ospiti e, a seconda dell'attività proposta, potranno supportare lo staff nelle attività di animazione e socializzazione, nell'allestimento di banchetti per la raccolta fondi, nell'accompagnamento individualizzato ai partecipanti con esigenze specifiche. Gli OV si occuperanno inoltre di documentare le attività realizzate, preparare articoli o post per la comunicazione social, montare brevi video e archiviare le foto delle iniziative.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia, in situazioni particolari, l'Attività 3.1 *Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per le sedi *Cooperativa "Ro' la formichina"* e *Cooperativa "La Casa di Alberto"*, l'Attività 4.1 *Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per la sede *Centro diurno "Geremia"* e le attività di comunicazione, reportistica e documentazione previste per la sede *Campus Concettina* si potranno realizzare da remoto attraverso adeguati strumenti in possesso dell'operatore volontario e/o forniti dall'ente, non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni. Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio presenti nel territorio e nella provincia di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "**giovani con difficoltà economiche**" non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 *Terapia occupazionale*, 2.2 *Riciclo e riuso*; 4.3 *Eventi annuali*; 3.2 *Laboratorio teatrale*, 3.3 *Laboratorio di lettura condivisa*, 3.4 *Attività manuali e ludiche*, 3.6 *Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale* volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Viene di seguito specificato il numero delle risorse umane impegnate nel progetto, differenziate per sede di attuazione, ed evidenziata la professionalità in coerenza con le attività previste. Si specifica che, trattandosi di un progetto in co-progettazione, durante lo svolgimento dello stesso, sarà favorita, laddove possibile, la loro messa in comune.

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza.			
SEDE: Cooperativa "Ro' la formichina" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Presidente e legale rappresentate	Educatore e responsabile di casa-famiglia. Diplomato in tecnico di laboratorio chimico-biologico. Presidente, educatore e responsabile della Cooperativa Rò La Formichina. Figura genitoriale paterna, OLP di riferimento per la sede. Esperienza pluriennale in percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e attività educative con adulti. Si occupa anche di tenere i contatti con i servizi: Tribunale, Servizi Sociali e parrocchie.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Consigliere del consiglio di	Diploma di nautico.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO

	amministrazione, dipendente della cooperativa, responsabile e tutor delle attività occupazionali	Esperienza pluriennale nella gestione della cooperativa. Responsabile e tutor attività occupazionali. Professionalità sul campo della falegnameria. Esperienza nella gestione di adulti con devianza ed handicap. Esperienza pluriennale di casa-famiglia come figura genitoriale paterna.	Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Educatore dipendente della cooperativa	Educatore Diploma di geometra Esperienza di servizio civile presso l'Ente e precedente esperienza nell'ambito dell'inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
SEDE: Cooperativa "La Casa di Alberto" – Comune di Catania (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore e tutor dei lavori agricoli	Esperienza pluriennale nel settore. Diploma perito elettronico. Socio della cooperativa, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con esperienza sia con minori che adulti disabili. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e in attività educative con adulti.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Volontaria	Figura educativa. Esperienza pluriennale nel campo dell'apicoltura e presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienze nel campo dell'affido di minori e adulti con disabilità.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Attività a sostegno delle case-famiglia AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Educatore dipendente della cooperativa	Educatore Diploma di geometra Esperienza di servizio civile presso l'Ente e precedente esperienza nell'ambito dell'inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Dipendente della cooperativa	Esperienza pluriennale nel settore di lavoro e nel saper lavorare con persone vulnerabili, provenienti dal percorso penale e soggetti con disabilità	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche

			AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore/dipendente	Figura educativa presso il centro diurno. Diploma di geometra. Esperienza di servizio civile presso la struttura e di inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale e disabilità. Esperienza nell'ambito della falegnameria, dell'apicoltura e dei laboratori socio-occupazionali.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Responsabile e coordinatrice del centro diurno	Educatrice e responsabile di casa-famiglia. Pluriennale esperienza in attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente – attestato corso di teatro sociale. Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione e dell'integrazione delle persone con disabilità attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Operatrice/dipendente	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'ambito educativo e della disabilità, nonché nella stesura dei P.E.I.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche
1	Volontaria tirocinante	Laureata in psicologia Esperienza di servizio civile presso la sede del centro diurno "Geremia".	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche

			Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche
1	Volontaria	Rifugiata siriana arrivata assieme alla sua famiglia con i corridoi umanitari. Esperienza in attività occupazionali e ludico-ricreative nell'ambito della disabilità. Sta svolgendo un anno di volontariato presso la struttura	AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche
1	Operatrice	Operatrice e co-responsabile di casa-famiglia. Pluriennale esperienza in attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Co responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente – attestato corso di teatro Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente App 23 che si occupa della sensibilizzazione e dell'integrazione delle persone con disabilità attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio. Responsabile attività laboratoriali: confezionamento bomboniere ed oggettistica varia	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.4 Attività manuali e ludiche AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
SEDE: Campus Concettina – comune di Linguaglossa (Catania) (Cesc Project)			
1	Responsabile e coordinatore della struttura	Educatore professionale di comunità. Dal 2009 responsabile della Comunità di Capodarco "Campus Concettina" e dei servizi socioassistenziali rivolti a disabili e malati terminali. Esperienza pluriennale in attività di formazione sui temi della disabilità, per i Corsi Specialistici Teorico-Pratici di Assistente alla Comunicazione, corsi di formazione teorico pratici Per animatore socio culturale. Referente Centro orientamento e formazione dell'Università degli Studi di Catania - Facoltà di psicologia e scienze dell'educazione. Pluriennale esperienza in attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Turismo socio-riabilitativo Attività 3.3 Eventi annuali
1	Responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività	Laurea in educatore professionale di comunità. Responsabile della pianificazione e monitoraggio dei progetti didattici della Comunità di Capodarco Campus Concettina Linguaglossa. Esperienza pluriennale nella pianificazione degli interventi educativi e riabilitativi rivolti a minori e adulti con disabilità	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali

			AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Turismo socio-riabilitativo Attività 3.3 Eventi annuali
2	Tirocinanti	Tramite apposite convenzioni, la struttura accoglie per periodi variabili, gli studenti laureandi delle Facoltà di Psicologia e dei corsi di laurea triennale in Educatore Professionale di Comunità o dei corsi di formazione in Operatore Socio Sanitario e Operatore Socio Assistenziale per le attività di tirocinio pratico previste dai rispettivi corsi di studio.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali
2	Operatrici	Educatrici professionali di comunità con esperienza pluriennale e competenze specifiche per la realizzazione di attività formative, educative, riabilitative e di socializzazione rivolte a persone con disabilità. Competenze specifiche nella realizzazione di laboratori creativi ed espressivi.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Attività socio-occupazionali Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Turismo socio-riabilitativo Attività 3.3 Eventi annuali
1	Fisioterapista	Laurea in fisioterapia e osteopatia. Esperienza pluriennale presso la struttura sede di progetto e attività professionale in regime privato per la terapia e la riabilitazione delle disfunzioni motorie	AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Viene di seguito specificato il numero delle risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto, differenziate per sede di attuazione in coerenza con le attività previste. Si specifica che, trattandosi di un progetto in co-progettazione, durante lo svolgimento dello stesso, sarà favorita, laddove possibile, la loro messa in comune.

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza.	
SEDE: Cooperativa "Rò la Formichina" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito

Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc.) messi a disposizione dall'ente partner Trattoria Vecchia Aci S.r.l
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 sistema aspirazione per raccolta trucioli 1 sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 5 set di attrezzi per la lavorazione del legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle) 5 paia di guanti da lavoro 5 tute da lavoro 1 paio di scarpe antinfortunistiche per ogni utente (diversificate in base al numero e alle specifiche esigenze di deambulazione) 1 levigatrice con aspirazione 1 incisore laser computerizzato 2 pantografi computerizzati 1 cabina verniciatura 1 transpallet manuale 1 transpallet / sollevatore elettrico 1 bricchettatrice 2 levigatrice a nastro 1 sega a nastro 1 combinata 1 traforo elettrico 1 bucatrice a catena 2 trapani a colonna 5 mascherine protettive 6 cesoie per la potatura 6 rastrelli 4 innaffiatoi 1 tagliaerba Kit di abbigliamento specifico fornito dalle realtà produttive del territorio presso cui si svolgono i tirocini formativi
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 sala/deposito dove poter smistare e catalogare i vestiti 4 Stand appendiabiti con grucce 4 Paia di forbici 2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni 3 armadi per catalogare e riporre i vestiti 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 1 pulmino/furgoncino adatto alla raccolta e redistribuzione settimanale dei trucioli di legno, dei bancali di legno e della raccolta di alimenti in esubero e degli oggetti sequestrati dall'aeroporto 10 casse per contenere i trucioli 1 sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 2 levigatrice a nastro 5 martelli 10 confezioni di chiodi di diverse misure 10 barattoli di vernice 10 pennelli 2 frigoriferi per la raccolta degli alimenti in esubero 1 armadio per la catalogazione degli oggetti sequestrati
Attività 2.3 Attività a supporto delle case-famiglie	1 automezzo adatto al trasporto dei disabili Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione)

	<p>Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>Attività 3.3 Eventi annuali</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>SEDE: "La Casa di Alberto" – comune di Catania (Apg23)</p>	
<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p>	
<p>Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute</p>	<p>1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)</p>
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare</p>
<p>Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche</p>	<p>1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito</p>
<p>Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro</p>	<p>1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc.) messi a disposizione dall'ente partner Trattoria Vecchia Aci S.r.l</p>
<p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Paia di guanti da lavoro 4 Tute da lavoro 4 Mascherine protettive 4 Paia di stivali da lavoro 3 Arnio con telaini cerati 2 Affumicatori 1 Smielatore 4 Paia di guanti da orto 1 paio di stivali da orto per ciascun utente coinvolto 4 Cesioie per la potatura 4 Rastrelli 4 Pale 2 Innaffiatoi 6 Sacchi di sementi varie 4 Carriole 4 Sacchi di letame 10 Casette di legno per riporre il raccolto 1 Campo recintato per le lumache, a disposizione della struttura 1 Sacco di sementi di bietola 30 kg al mese di alimento specifico per lumache 1 decespugliatore Kit di abbigliamento specifico fornito dalle realtà produttive del territorio presso cui si svolgono i tirocini formativi</p>
<p>Attività 2.3</p>	<p>1 automezzo adatto al trasporto dei disabili</p>

Attività a supporto delle case-famiglie	Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
Attività 3.3 Eventi annuali	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
SEDE: Centro diurno "Geremia" – comune di Santa Venerina (Catania) (Apg23)	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute	1 ufficio attrezzato con tavolo, sedie, pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche	1 cartella sociale contenente informazioni e obiettivi di ogni utente 1 schedario per contenere le cartelle di ogni utente inserito
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 6 Set completi da cucito (aghi e fili di diversi colori) 4 Paia di forbici 1 Cassa di stoffe e vestiti dismessi da ritagliare 1 Cassa di cartoncini di diversi colori per la realizzazione di bomboniere 10 Scatole di confetti 4 Pannelli di cartone da sagomare 4 Goniometri 4 Taglierine 6 Matite 1 Pacco di gessetti bianchi 3 Macchine da cucire 3 Metri a nastro di diversi colori, spessori e materiali
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento di vestiti e stoffe in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta di vestiti e stoffe di riciclo

	<p>7 Paia di forbici 5 Scatole per la raccolta dei bottoni ricavati dagli abiti di riciclo 4 Set completi da cucito per eventuali riparazioni</p>
<p>Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio</p>	<p>1 automezzo per gli spostamenti sul territorio Abbigliamento specifico per le uscite sul territorio (abiti eleganti e scarpette per la festa da ballo, maschere e travestimenti vari per la festa di carnevale) Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc) messi a disposizione dagli enti partner Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. e Occorrente per il campo estivo di 4 giorni (kit igiene personale, vestiario, scarpe da ginnastica, crema solare, giochi, kit d'emergenza...) 30 biglietti per il cinema 30 biglietti per il teatro Materiali per la progettazione e realizzazione del centro estivo (carta di vari formati e colori, colla, forbici, penne, matite colorate, stoppini, carta da riciclo, telai per la pressatura, materiali vari e di riciclo, vasi, carta e stoffa da rivestimento, corda, spago e nastro per confezionamento, fili di lana, tele, colori ad olio, acrilici, tempere, matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, 1 lettore DVD, 2 casse, 1 proiettore, 1 pc, 1 stereo, 1 chitarra, 1 tastiera)</p>
<p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p>	
<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>1 Sala attrezzate con tavoli, sedie, PC, connessione a internet, Telefono e stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa (biscotti, pane, focacce, pasti caldi, ecc.) messi a disposizione dall'ente partner Trattoria Vecchia Aci S.r.l</p>
<p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p>	<p>1 Microfono 1 Cassa 1 Amplificatore 4 Sagome di cartone da ritagliare 4 Pacchi di colore a tempera 3 Paia di forbici 3 Taglierine 1 Cassa di stoffe e vestiti da modificare 2 Set completi da cucito 1 Scatola di bottoni e perline da applicare 4 Set completi di trucco di scena 1 PC 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Set da giocoleria (palline e birilli)</p>
<p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p>	<p>1 Sala con 17 posti a sedere 12 Penne 6 Paia di forbici 1 Confezione di cartoncini di diversi colori 1 Scatola di bottoni, perline, nastri e spago di diversi colori per la creazione del lapbook 3 Tubetti di colla fredda 12 Matite 6 Album da disegno</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>1 Sala da adibire a spogliatoio per attività motoria e giochi di gruppo, a disposizione presso la struttura 1 Stereo 1 Cassa 1 PC con connessione a Internet 5 Palloni 10 Album da disegno 20 Matite 10 Confezioni di acquerelli 1 Scatola di scampoli di stoffe, bottoni, perline e nastri colorati 1 Sala con 25 posti a sedere, a disposizione presso la struttura 5 Confezioni di DASS 5 Set completi di strumenti per la lavorazione del DASS (pennelli, coltelli per incisioni, palette) 1 Stampante 1 Confezione di cartoncini di colori diversi 10 Paia di forbici 5 Confezioni di colla fredda</p>

	<p>5 Set completi da cucito per riparazioni e patchwork 5 Pannelli di cartone da sagomare 5 Pacchi di gessetti colorati</p>
<p>Attività 3.5 Laboratorio di economia domestica e mantenimento delle abilità scolastiche</p>	<p>Materiali per lo svolgimento del laboratorio di economia domestica (sacchetti personali degli utenti con dentro il necessario per l'igiene personale, asciugamani, dentifricio, spazzolino, saponetta mani, orologi da polso, carta con gli orari dei bus, portafoglio per uso del denaro) 1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 5 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 20 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 20 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 20 block notes per lo svolgimento dell'attività 20 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 20 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 20 righelli per lo svolgimento dell'attività 20 goniometri per lo svolgimento dell'attività 5 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico 20 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico</p>
<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<p>1 Sala con 20 posti a sedere 1 Cassa per la musica 1 Pc 1 Proiettore 1 Forno elettrico 1 libro "I colori delle emozioni" di Anna Llenas 4 Confezioni di pasta sintetica modellabile 11 Album da disegno 11 Pennelli 7 Confezioni di colori a tempera 7 Confezioni di pennarelli 7 Confezioni di pastelli 16 grembiuli da lavoro 1 kg di Sale grosso, sale fino e spezie 1 kg di Caffè 2 kg di Farina bianca e gialla 2 kg di Pasta di diversi formati 1 kg di Riso 2 kg di Legumi di diverso tipo 16 Pannelli di gomma per la stimolazione tattile 1 Cassa di stoffe, bottoni, perline e nastri 3 Barattoli di colla fredda</p>
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti Striscioni, locandine 1 proiettore</p>

	<p>Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
<p>Attività 3.3 Eventi annuali</p>	<p>1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) Materiale audio-video di testimonianza prodotto dagli utenti della struttura 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzo adatto al trasporto dei disabili per gli spostamenti 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica 2 stands per la vendita dei prodotti realizzati presso il Centro diurno "Geremia"</p>
<p>SEDE: Comunità Campus Concettina – comune di Linguaglossa (Catania) (Cesc Project)</p>	
<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p>	
<p>Attività 1.1 Valutazione richieste pervenute</p>	<p>Tutti gli spazi della struttura sono progettati per essere accessibili con la sedia a rotelle Ufficio di segreteria attrezzato con 1 scrivania</p>
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>2 pc desktop con collegamento ad Internet 1 telefoni fisso 1 cellulare</p>
<p>Attività 1.3 Disbrigo pratiche burocratiche</p>	<p>1 stampante</p>
<p>Attività 1.4 Organizzazione piani di lavoro</p>	<p>Area comune interna con poltrone, divani, sedie, TV, scaffali con libri, lettore DVD, lettore MP3 1 Sala riunioni equipe con tavolo, computer desktop e 6 sedie 2 pulmini per il trasporto delle persone con disabilità</p>
<p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 2.1 Attività socio-occupazionali</p>	<p>1 sala da pranzo con 8 tavoli e 40 coperti 1 cucina industriale attrezzata con forno, forno a microonde, frigorifero industriale, freezer, lavastoviglie e dispensa 3 Aule attrezzate per lo svolgimento dei laboratori e attività educative allestite con Tavoli 10 sedie 2 librerie o scaffalatura a muro Collegamento internet</p> <p>Attrezzi da giardinaggio Vasi Rastrelli, vanga, pala Secchi Terra per i rinvasi Piantine Impianto di irrigazione</p>
<p>Attività 2.2 Attività di riabilitazione psicomotoria e cognitiva</p>	<p>1 spazio polifunzionale per formazione e attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer</p> <p>Materiale per i laboratori: quaderni giornali e riviste cartelloni colorati pennelli tempere materiali per riciclo creativo: perline, forbici, colla, stoffe scatole di varie dimensioni</p> <p>Allestimento palestra e sala per fisioterapia: 2 lettini Elettrostimolatore</p>

	<p>Cyclette Elastici Palla da yoga Cuscini 6 Materassini</p>
<p>Attività 2.3 Stimolazione creativa, emotiva e sensoriale</p>	<p>1 spazio polifunzionale per formazione e attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer</p> <p>Attrezzatura sportiva: palloni da calcio, pallavolo, basket; reti smontabili per la pallavolo; birilli e altro materiale per le attività di balneazione; etc.</p> <p>Materiale per i laboratori (elenco esemplificativo ma non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quaderni - Giornali e riviste - Cartelloni colorati - Pennelli - Tempere - Materiali per riciclo creativo: perline, forbici, colla, stoffe, tappi, foglie - Scatole di varie dimensioni - Oggetti di uso comune di diverso materiale per la stimolazione sensoriale - Tappetini di gomma - Cuscini
<p>Attività 2.4 Interventi di sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali</p>	<p>Area comune interna con poltrone, divani, sedie, TV, scaffali con libri, lettore DVD, lettore MP3 1 Sala riunioni equipe con tavolo, computer desktop e 6 sedie</p> <p>1 spazio polifunzionale per formazione e attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer</p> <p>Stanza per colloqui individuali allestita con 1 tavolo 4 sedie 1 pc con collegamento ad internet</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>Materiale promozionale: Tipografia (Brochure, volantini, flyer, locandine), cancelleria 1 spazio polifunzionale per formazione e attività di gruppo con 2 tavolini e 20 sedie, lavagna a fogli mobili, microfono e collegamento wifi Materiali di Cancelleria (risme di carta, penne, lavagna a fogli mobili,) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer</p>
<p>Attività 3.2 Turismo socio-riabilitativo</p>	<p>8 Camere con letti e armadi abbastanza ampie da permettere il passaggio di sedie a rotelle 6 servizi igienici con docce con maniglione e seggiolini mobili di dimensioni tali da permettere l'ingresso e lo spostamento in sedia a ruote 1 sala da pranzo con 8 tavoli e 40 coperti 1 cucina industriale attrezzata con forno, forno a microonde, frigorifero industriale, freezer, lavastoviglie e dispensa</p> <p>2 pulmini per il trasporto disabili Ingressi ridotti di gruppo presso i principali siti turistici locali Convenzioni con le attività commerciali di ristorazione</p>
<p>Attività 3.3 Eventi annuali</p>	<p>Materiale promozionale: Tipografia (Brochure, volantini, flyer, locandine), cancelleria 1 spazio polifunzionale per le attività di gruppo (v.sopra) 1 proiettore professionale 1 impianto di riproduzione con microfono, casse altoparlanti, mixer 1 sala da pranzo con 8 tavoli e 40 coperti 1 cucina industriale attrezzata con forno, forno a microonde, frigorifero industriale, freezer, lavastoviglie e dispensa</p> <p>Ampi spazi esterni accessibili con la sedia a rotelle e attrezzati con panchine e tavoli.</p>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative e il centro diurno prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute: per i volontari che prestano il loro servizio nel **Centro Diurno "Geremia"** e nelle cooperative **"Ro' la Formichina"** e **"La Casa di Alberto"** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia "Il granellino di senapa" (cod. Helios 172176), Casa-famiglia "Angeli Custodi" (cod. Helios172188) e Casa-famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.
10. Inoltre, ai volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso lo svolgimento dell'Attività 3.1 *Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per le sedi *Cooperativa "Ro' la formichina"* e *Cooperativa "La Casa di Alberto"* e Attività 4.1 *Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per la sede *Centro diurno "Geremia"* in particolare per la parte di redazione di articoli e report.
11. Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
12. Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio
13. Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica, in modalità residenziale o FAD, anche in momenti non coincidenti, sia in termini di fasce orarie di impegno che di giorni di servizio, con quanto previsto dal piano di servizio ordinario. Dette modifiche rispetteranno comunque il numero di giorni e di ore di servizio totali e la fascia oraria massima consentita per lo svolgimento del servizio civile stesso cioè dalle ore 6.00 alle ore 23.00. Nelle giornate di formazione le ore eventualmente svolte in più rispetto alla media saranno recuperate nell'arco del servizio: questa fattispecie si applica anche nei casi in cui la formazione generale e specifica siano di tipo residenziale.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

C.D.T. TOMARCHIO SRL (C.F. 01503310870):

In riferimento all'obiettivo specifico "Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza" C.D.T. Tomarchio SRL supporta l'AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l'attività Attività 2.3 Attività nel territorio e per il territorio, attraverso la donazione dei propri prodotti e la disponibilità a fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita durante le uscite e i momenti aggregativi dei destinatari.

FERTIPLAN S.R.L. (P.IVA 00875560880):

In riferimento all'obiettivo specifico "Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza", Fertiplan S.r.l. supporta l'AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l'Attività 2.1 Terapia occupazionale, attraverso la donazione di prodotti biologici necessari alla realizzazione delle attività di agricoltura biologica realizzate dalle strutture.

COMUNITA' PARROCCHIALE SANTA VENERA (CF: 90002330875):

In riferimento all'obiettivo specifico "Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza", la Comunità parrocchiale di Santa Venera supporta l'azione 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l'Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, attraverso la concessione degli spazi per la realizzazione di incontri pubblici e la disponibilità dei propri operatori a collaborare per organizzarli.

VECCHIA ACI S.R.L. (P.IVA 04097350872):

In riferimento all'obiettivo specifico "Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza", l'esercente supporta l'AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, in particolare l'attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso l'applicazione di agevolazioni e sconti sulle consumazioni effettuate dai destinatari durante le uscite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica dei progetti presentati prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è,

infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un **totale di 74 ore**.

MACROAREA	Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento	I Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	3 h
	II La cooperativa sociale A e B	Storia delle cooperative sociali dell'ente; Normativa e gestione della struttura; Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile Percorsi educativi-relazionali Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione Processo di inclusione sociale Confronto con esperti	4H
Modulo 2: Il ruolo e le competenze dell'Operatore volontario nella sede di servizio e nel progetto	III Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"	Il ruolo del volontario nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose	5H

	IV Il progetto "ANCH' IO VALGO 2025"	Verifica, valutazione ed analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	4 H
	V Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	5 H
	VI Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4H
Modulo 3: Conoscenza dell'utenza e/o destinatari: caratteristiche generali e aspetti specifici	VII Educare in ambienti sicuri	Come collaborare attivamente per garantire la tutela dei minori e delle persone vulnerabili Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni Le relazioni abusanti nei confronti delle persone vulnerabili: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita La tutela giuridica della persona vulnerabile Pericolo di abusi in rete a danno del minore e della persona vulnerabile. Approcci educativi nel rapportarsi alle persone vulnerabili	2 h
	VIII Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti	Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "ANCH' IO VALGO 2025" Racconto di un'esperienza legata alla relazione con disagio sociale e disabilità Esperienze di relazioni, raccontate da educatori L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili	5 H

	IX La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità	Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante Gestione della rabbia e dell'aggressività Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	5 H
	X Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno	La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo N.U. 10-12-1948 I diritti di seconda generazioni I diritti negati a persone con disagio Che povertà educative da dover "combattere"	2H
	XI Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni	Creazione di una cultura di integrazione a favore del soggetto fragile, quale valore aggiunto per la cittadinanza Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto). Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio. Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole	5 H
Modulo 4: Tecniche, metodi e strumenti specifici dell'intervento con persone disabili	XII La relazione d'aiuto	Elementi teorici generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	5H
	XIII Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto	3H

		"ANCH' IO VALGO 2025"	
	XIV I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale	L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale Conoscenza, ascolto, punto di incontro La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio Confronto con l'esperto	5H
	XV Laboratorio di scrittura	Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche: raccontare per raccontarsi. Creazione di una breve narrazione del percorso di sc anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.	4h
	XVI La relazione d'aiuto - 2	Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Roleplaying per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	5H
Formazione sulla sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8H
			Totale 74 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL 27-02-1979 BCHCCT79B67I535B	Esperienza pluriennale di formazione, rivolta a giovani, e volontari SCU Per l'ente cura progetti di inclusione nelle scuole medie e superiori del territorio Gestisce il Scu per l'ente in Sicilia e Calabria	I Presentazione delle progettualità dell'ente
		III Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"
		V Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"
		IV Il progetto "ANCH' IO VALGO 2025"
		XV Laboratorio di scrittura
VI Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza		
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968 CHRNTN68S13C351N	Esperto di gestione delle risorse umane per l'ente in Sicilia ed esperto nella gestione del lavoro in equipe	XIII Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCH'IO VALGO 2025"
D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986 DNGBRN86S59C351E	Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza come Coordinatrice di una struttura di minori immigrati; esperienza di volontariato in Bangladesh, in un progetto anti- tratta e di SC con l'ente.	XIV I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale
LOVATO MARCO nato a Legnago(VR) il 22/05/1966 LVT MRC 66E22 E512R	Educatore professionale Animatore Generale dell'Ente APG23, per le case famiglia Responsabile pluriennale di casa famiglia con utenza di disabili, minori e ragazzi con devianza	II La cooperativa sociale A e B
MURATORI MARIO nato ad Alessandria(AL) il 18/05/1964 MRTMRA64E18A182A	Responsabile casa famiglia con minori, disabili e varie forme di disagio. Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche. Partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell'Integrazione sociale	VIII Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti
		VII Educare in ambienti sicuri
ANNA MUSOLINO NATA a CASORIA (NA) IL 06/03/1964 MSLNNA64C46B990S	Responsabile casa famiglia, esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e disabili. Gestisce parte gestionale dei progetti calabresi, esperienza di supporto nella gestione dei moduli formativi e nella stesura dei progetti	VII Educare in ambienti sicuri
PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980 PPPMCN80T48C351R	Laureata in Psicologia, psicoterapia per bambini e adolescenti	XII La relazione d'aiuto

	Operatore socio assistenziale presso cooperativa Rò la Formichina Per l'ente cura progetti di inclusione nelle scuole medie e superiori del territorio	IX La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità XVI La relazione d'aiuto - 2
GIOVANNA INI' nata a Scicli il 23-07-1972 NIIGNN72L63I535D	Responsabile casa famiglia per minori e adulti disabili; esperienze di laboratori ludico ricreativi con soggetti disabili; inserita nell'equipe pastorale persone con disabilità diocesi di Noto; lavoro in equipe ambito disabilità per l'ente in Sicilia e Calabria	X Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno
SARA PENNISI nata a Catania il 05-06-1971 PNNSRA71H45C351Y	Figura educativa in casa famiglia per minori e disabili. Socia cooperativa sociale A/b, responsabile attività artistiche, laboratoriali, di musica e danza con disabile Realizza spettacoli, è videomaker; si occupa di comunicazione sui social e pagine web	XI Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni
MANCUSO FRANCESCO Nato a CATANIA il 18/05/1979 MNCFN79E18C351C	Laurea triennale di primo livello in Scienze dell'Educazione e della Formazione Indirizzo Educatore Professionale Corso di formazione per Responsabile dei Lavoratori sulla sicurezza Ai sensi ART 37 Comma 10-11 del D. Legs. 81/08 e Formatore interno per la sicurezza Corso di formazione come Addetto al Primo Soccorso Dal 2019 Responsabile del Centro Campus Concettina Linguaglossa (CT) DAL 2019 Operatore Locale di Progetto presso l'Associazione Concettina Onlus Formatore per ORIENTA CONSULTING (Ente accreditato presso la Regione Siciliana) per i corsi Specialistici Teorico-Pratici di Assistente alla Comunicazione	Tutte le macroaree e tutti i moduli per la sede Campus Concettina - Linguaglossa
NICOTRA ROSARIA Nata a CATANIA il 23/09/1980 NCTRRR80P63C351X	Dipendente del Campus Concettina Onlus dal 2011. Esperienza pluriennale in accoglienza dei disabili e sostegno nei progetti educativi per essi formulati, accompagnamento e sostegno dei volontari della struttura, progettazione dei piani educativi per gli ospiti, progettazione e coordinamento delle attività educative e ricreative della struttura.	Tutti i moduli per la sede Campus Concettina - Linguaglossa

Per favorire la realizzazione delle ore di FAD in asincrona, e per facilitare l'attuazione delle disposizioni sperimentali e transitorie previste dalle Linee Guida per la Formazione Generale pubblicate il 31-01-2023, il CESC Project utilizzerà la propria piattaforma FORMACESC di e-learning in moodle www.cescproject.org/elearning rendendola accessibile ai formatori specifici degli enti di accoglienza. Gli stessi possono infatti interagire con l'equipe dei formatori del CESC Project per utilizzare i contenuti già presenti e personalizzare e integrare i moduli di propria competenza, alle esigenze degli operatori volontari che dovessero a vario titolo utilizzarla. Si riportano di seguito i dati e i nominativi dei formatori coinvolti nell'erogazione della formazione in FAD.

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Macroarea</i>
FABRIZIO FERRARO Roma, 31/03/1973	Laureato in Filosofia, ha svolto la sua formazione formatori con la scuola Pratika di Arezzo. Svolge attività di formazione dal 2001 in corsi per: operatori di servizio civile, operatori locali di progetto, operatori della solidarietà internazionale, figure	1 (tutti i moduli)

	<p>professionali dei settori sociali, sanitari ed educativi, come ad esempio assistenti sociali, educatori professionali, infermieri, educatori sportivi e personale per l'integrazione e l'inclusione scolastica. Ha co – fondato l'associazione di formatori Il Laboratorio di Roma. Ha approfondito negli anni le metodologie narrative, riflessive e fenomenologiche nella formazione e anche nella facilitazione dei gruppi.</p> <p><i>Già formatore SC per OV in moduli afferenti allo stesso settore e area d'intervento</i></p>	
<p>LUCIA SANTANGELO Roma 19/07/1983</p>	<p>Psicologa. Laurea in Psicologia e in Educatore Professionale di Comunità. Esperienza pluriennale nella formazione volontari in Italia e all'estero, coordinatrice progetti di formazione e inclusione sociale del CESC Project. Esperta nella formazione generale e specifica per il CESC Project dal 2012.</p> <p><i>Già formatrice SC per OV in moduli afferenti allo stesso settore e area d'intervento</i></p>	<p>2 (tutti i moduli)</p>
<p>FARINA DANIELA Nata a Caserta 06/02/1985</p>	<p>Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche. Nel 2014 Volontaria in SC in Brasile nell'ambito del progetto Sudamerica Solidale.</p> <p>Educatrice dal 2015 al 2019 presso il Centro diurno Polifunzionale Opera Don Guanella. Docente di scuola secondaria di secondo grado specializzata per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Dal 2016 collabora con il CESC Project per le attività di progettazione, selezione, formazione e tutoraggio nell'ambito dei progetti di SC</p> <p><i>Già formatrice SC per OV in moduli afferenti allo stesso settore e area d'intervento</i></p>	<p>3 (tutti i moduli)</p>
<p>ROSSANO SALVATORE Sulmona (AQ) 15/06/1970</p>	<p>Laurea in Lettere e Filosofia indirizzo Storico Contemporaneo presso l'Università di Roma nel 1998. Da Maggio del 2016 Direttore del CESC Project con compiti di Coordinamento e supervisione generale delle attività. Dall'anno 2020 Responsabile del SCU presso il Dipartimento per le politiche giovanili e il SCU fino al 2022 e attualmente Responsabile del sistema di formazione e valorizzazione delle competenze. In possesso di Pluriennale esperienza come Responsabile dei progetti di SC per quanto riguarda la progettazione, selezione, formazione, tutoraggio e monitoraggio.</p> <p><i>Già formatore SC per OV in moduli afferenti allo stesso settore e area d'intervento</i></p>	<p>4 (tutti i moduli)</p>
<p>STUDIO FAUZIA p.iva 11089341009</p>	<p>Certificazione di ente paritetico: OPN (Organismo Paritetico Nazionale EFEI Italia Lavoro) con esperienza decennale nelle consulenze e formazione per le aziende su: Salute e sicurezza; valutazione stress lavoro correlato, valutazione rumore, valutazione rischio chimico; Nomina RSPP; Sicurezza Alimentare HACCP; Sistemi di Gestione; Ambiente DLgs 152/2006; Sistema di controllo ai sensi del DLgs231/2001 (Responsabilità Amministrativa)</p>	<p>Formazione sulla sicurezza (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile)</p>

Rimini, 10/05/2024

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente